

Progetto Basi di Dati - Sistema condominiale

Fabio Ion

Nicola Revelant

Riccardo Tridente

January 19, 2024

Contents

1	Introduzione	2
2	Descrizione soluzione	2
3	Schema entità/relazioni (ER)	3
4	Analisi ridondanze	4
4.1	Tabella operazioni	4
4.2	Tabella valori	4
4.3	Analisi ridondanza sull'attributo derivato Ammontare complessivo di Con-	
	dominio	4
4.3.1	Costo delle due operazione nel caso in cui la ridondanza venga tolta	5
4.3.2	Costo delle due operazione nel caso in cui la ridondanza venga man-	
	tenuta	6
5	Schema logico relazionale	7
5.1	Chiavi esterne	7
6	Progettazione fisica	8
7	Implementazione in SQL	8
8	Analisi dati	8

1 Introduzione

Questo progetto permette di gestire un sistema condominiale, tenendo conto di tutti gli appartamenti di ogni condominio gestito dal sistema, le persone in cui ci abitano e i proprietari di ogni appartamento.

2 Descrizione soluzione

Per implementare il sistema si parte dalla creazione di uno schema concettuale di tipo ER¹, il quale definisce quali entità sono presenti nel problema e come sono collegate fra di loro.

Poi viene costruito lo schema logico di tipo relazionale, che è una traduzione dello schema concettuale in uno schema interpretabile da un gestore di database relazionali.

Infine lo schema viene tradotto in linguaggio SQL per la creazione del database e delle tabelle (o relazioni) le quali verranno popolate con i dati generati da uno strumento esterno.

Tale strumento esterno è uno script in linguaggio R che si occupa di creare le istruzioni di inserimento nella base di dati e la generazione di grafici.

¹Entità/relazioni

3 Schema entità/relazioni (ER)

4 Analisi ridondanze

4.1 Tabella operazioni

Operazione	Frequenza
Modifica la quota dell'anno corrente dell'appartamento n° 3 del condominio "X"	45 volte/mese
Cancella condominio con codice "Y"	0.2 volte/anno
Inserimento Appartamento	1 volta/anno
Query ammontare complessivo di tutti i condomini (calcolarlo)	4 volte/anno
Query indirizzo di tutti i proprietari	1 volta/giorno
Query dato x proprietario per ogni condominio avente almeno 1 app. posseduto da x, elencare le ultime 5 spese dal registro spese	2 volte/mese
Query elenco spese dell'anno corrente dei condomini che possiedono almeno 10 appartamenti	1 volta/anno
Query importo complessivo delle spese di tutti i condomini con $50 \leq ammontareComplessivo \leq 100$	5 volte/anno
Query elenco persone che possiedono l'appartamento in cui abitano	3 volte/anno
Query elenco persone più anziane che possiedono un appartamento con $superficie \geq 50$	2 volte/mese

4.2 Tabella valori

Concetto	Tipo	Volume
Persona	Entità	1000
Proprietario	Entità	200
Appartamento	Entità	1500
Condominio	Entità	150
Spesa	Entità	4500
abita	Relazione	1000
possiede	Relazione	1500
appartenenza	Relazione	1500
paga	Relazione	4500

4.3 Analisi ridondanza sull'attributo derivato Ammontare complessivo di Condominio

L'analisi delle ridondanze è stata effettuata tenendo in considerazione l'attributo derivato **Ammontare complessivo** dell'entità **Condominio**, andando a calcolare il costo delle

seguenti due operazioni nel caso in cui è presente l'attributo derivato oppure no:

- OP1 := inserimento Appartamento
- OP2 := calcolare ammontare complessivo di un Condominio

Con frequenza rispettivamente di 1 volta/anno e 4 volte/anno

La seguente tabella ci sarà utile in seguito per calcolare il costo delle operazioni.

Operazione	Costo (u)
Scrittura (w)	2
Lettura (r)	1

L'obiettivo che ci poniamo è quello di dimostrare che tenere l'attributo derivato sia computazionalmente vantaggioso, nel caso delle due operazioni in esame. Focalizziamo la nostra attenzione sulle entità **Condominio** e **Appartamento** e sulla relazione **Appartenenza**.

4.3.1 Costo delle due operazione nel caso in cui la ridondanza venga tolta

Per quanto riguarda l'operazione 1 abbiamo bisogno di un accesso in scrittura all'entità **Appartamento** e un accesso in scrittura alla relazione Appartenenza.

Per quanto riguarda l'operazione 2 serve un accesso in lettura all'entità **Condominio**, per ricavare il condominio in questione e 10 letture alla relazione **Appartenenza** (ottenuto dividendo il volume dell'entità **Appartamento** per il volume dell'entità **Condominio**).

Quindi,

- $Costo_{OP1} = 2w$
- $Costo_{OP2} = 1r + (1500/150)r = 11r$

Andando a moltiplicare i costi per le relative frequenze delle due operazioni e tenendo in considerazione la tabella subito sopra

- $Costo_{OP1} = 2 * 2 * 1volta/anno = 4accessiall'anno$
- $Costo_{OP2} = 11 * 1 * 4volte/anno = 44accessiall'anno$
- $Costo_{TOT_senza_rid} = 48accessiall'anno$

4.3.2 Costo delle due operazione nel caso in cui la ridondanza venga mantenuta

Per quanto riguarda l'operazione 1 abbiamo bisogno di un accesso in scrittura all'entità **Appartamento** (per inserire l'appartamento), un accesso in scrittura alla relazione **Appartenenza** (per memorizzare la coppia condominio-appartamento), un accesso in lettura all'entità Condominio (per cercare il condominio in questione) e un accesso in scrittura all'entità Condominio (sommando all'attributo derivato il valore dell'attributo Quota-anno-corrente dell'appartamento appena inserito).

Per quanto riguarda l'operazione 2 serve un solo accesso in lettura all'entità **Condominio**, per leggere il contenuto dell'attributo derivato Ammontare-complessivo.

Quindi,

- $Costo_{OP1} = 1r + 3w$
- $Costo_{OP2} = 1r$

Andando a moltiplicare i costi per le relative frequenze delle due operazioni e tenendo in considerazione la tabella subito sopra

- $Costo_{OP1} = 1 + (3 * 2) * 1volta/anno = 7accessiall'anno$
- $Costo_{OP2} = 1 * 4volte/anno = 4accessiall'anno$
- $Costo_{TOT_con_rid} = 11accessiall'anno$

E quindi siccome $Costo_{TOT_con_rid} < Costo_{TOT_senza_rid}$ allora conviene mantenere l'attributo derivato Ammontare-complessivo.

5 Schema logico relazionale

Lo schema logico permette di rappresentare i concetti derivanti dallo schema ER nel modello logico utilizzato dalla base di dati.

In questo progetto viene utilizzato il modello relazionale il quale utilizza le relazioni (o tabelle) e le associazioni fra di esse per rappresentare i dati richiesti dal modello concettuale.

Il seguente schema logico ha tradotto le entità dello schema ER in tabelle, e le relazioni di tipo 1 a N dall'entità A all'entità B in associazioni tra la chiave esterna di A che fa riferimento alla chiave primaria di B.

In questo schema ER è presente una singola specializzazione parziale di Persona in Proprietario pertanto viene unita al genitore, e tutti gli attributi e relazioni del figlio ora sono del genitore.

L'attributo condominio.ammontareComplessivo è un attributo derivato ma è comunque presente nello schema logico in quanto lo studio sulla ridondanza ha sottolineato che mantenerlo porta una maggiore efficienza computazionale della basi di dati.

- condominio(codice, contoCorrente, indirizzo, ammontareComplessivo)
- spesa(dataOra, condominio, importo, causale)
- appartamento(numero, condominio, quotaAnnoCorrente, sommaPagata, telefono, superficie, *proprietario*)
- persona(cf, nome, dataNascita, indirizzo, *numeroAppartamento*, *condominio*)

5.1 Chiavi esterne

Di seguito sono elencate le chiavi esterne, la freccia indica che l'attributo (o l'insieme di attributi) a sinistra è chiave esterna dell'entità a destra

- spesa.condominio \implies condominio
- appartamento.condominio \implies condominio
- appartamento.proprietario \implies persona
- {persona.numeroAppartamento, persona.condominio} \implies appartamento

- 6 Progettazione fisica
- 7 Implementazione in SQL
- 8 Analisi dati